

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Mandato del gruppo di lavoro per la Revisione della Spesa (RS)**

- Definire, entro fine febbraio 2014, un primo gruppo di misure che portino a risparmi di spesa distribuiti nel periodo 2014-2016. Potranno essere considerate anche proposte che, pur non portando a riduzioni di spesa rilevanti per la pubblica amministrazione, migliorino la qualità dei servizi per i cittadini (per esempio semplificazioni di procedure).
- Predisporre, per le misure proposte, le iniziative amministrative o legislative necessarie per la loro attuazione. Sarebbe preferibile presentare simultaneamente le misure proposte e le iniziative di attuazione. Se ciò non fosse immediatamente possibile, i documenti dovrebbero essere predisposti entro la fine di marzo. In ogni caso, le misure devono essere definite in modo sufficientemente dettagliato.
- Seguire nel periodo successivo alla approvazione del relativo provvedimento l'implementazione delle misure.
- Definire entro la fine di luglio un secondo gruppo di misure che non è stato possibile identificare nella prima parte dei lavori, con i relativi testi normativi da preparare comunque entro metà settembre.
- Vista l'ampiezza dei temi trattati, il gruppo di lavoro potrà avvalersi di sottogruppi e, in generale, di ulteriori esperti (disposti a contribuire a titolo gratuito).
- Le misure proposte potranno includere sia misure che conducano a una riduzione dei costi a parità di servizi, sia l'eliminazione di attività non prioritarie.
- In particolare, le seguenti domande dovranno guidare l'attività di RS:
  - a. quali programmi o attività sono considerati di minore utilità per la collettività sulla base della esperienza recente?
  - b. quali programmi duplicano attività svolte da altre amministrazioni pubbliche?
  - c. quali attività potrebbero essere trasferite a settori esterni alla Pubblica Amministrazione senza svantaggi per la cittadinanza?
  - d. di quanto sarebbe possibile ridurre la spesa per beni e servizi nel settore di competenza se fossero disponibili strumenti adeguati (e quali)?
  - e. quali proposte di razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi e riduzione del numero di locazioni e della relativa spesa possono essere indicate al gruppo di lavoro sugli immobili?
  - f. quante posizioni sono occupate da personale non assegnato a compiti essenziali (anche tenuto conto delle misure che vengono proposte) e in quali aree il personale è invece insufficiente?
  - g. come si potrebbe riorganizzare la struttura del ministero (per esempio fusione di uffici, cambiamento del rapporto tra numero di dirigenti e altro personale) per ridurre i costi di gestione?
  - h. quali risparmi potrebbero insorgere da un pieno utilizzo della informatizzazione dei processi amministrativi?
- I seguenti temi dovranno comunque essere discussi (queste liste non devono essere considerate come esaustive e altri temi specifici potranno essere considerati):
  - a. Razionalizzazione direzioni generali e provinciali del lavoro

- b. Controlli su irregolarità nelle prestazioni
  - c. Completamento accorpamento enti previdenziali e razionalizzazione rete territoriale
  - d. Enti vigilati, Commissioni e Comitati
  - e. Razionalizzazione delle prestazioni previdenziali - es. “pensioni d’oro”, pensioni di reversibilità in relazione al passaggio al contributivo etc. - e miglior targeting delle prestazioni assistenziali
- Gli importi dei risparmi dovranno essere identificati sia nei loro effetti immediati che nei loro effetti di medio e di lungo periodo, sotto due ipotesi: (i) invarianza del personale e (ii) uscita del personale reso ridondante dalla misura introdotta (vedi Allegato 1)
  - I risparmi dovranno essere calcolati prendendo come base di riferimento il quadro di finanza pubblica e i relativi stanziamenti definiti dalla Legge di Stabilità del 2014. In altri termini, le misure dovranno essere addizionali rispetto a quelle già previste, o implicite, in tale legge, compreso quelle necessarie per l’implementazione dei tagli lineari incluse nella legge (verrà successivamente trasmesso un documento metodologico).
  - Potranno anche essere proposte misure che comportano un aumento per spese prioritarie, che di norma non potranno superare il 25 per cento dei risparmi di spesa proposti a regime (Allegato 2). Questi risparmi comprenderanno, per esempio, spese inizialmente necessarie per ottenere risparmi nel medio termine.

| <b>RISPARMI DI SPESA</b><br>(valori in mld/€) |                           |      |      |          |                                    |
|---|---------------------------|------|------|----------|------------------------------------|
|   | Con occupazione invariata |      |      |          | Con riduzione personale in esubero |
| PROPOSTA                                      | 2014                      | 2015 | 2016 | A REGIME | A REGIME                           |
| 1.  |                           |      |      |          |                                    |
| 2.  |                           |      |      |          |                                    |
| 3.  |                           |      |      |          |                                    |
|   |                           |      |      |          |                                    |
|   |                           |      |      |          |                                    |
|   |                           |      |      |          |                                    |

| <b>Proposte di aumento per spese prioritarie</b> |      |      |      |          |
|--|------|------|------|----------|
| MISURA   | 2014 | 2015 | 2016 | A REGIME |
| 1.   |      |      |      |          |
| 2.   |      |      |      |          |
| 3.   |      |      |      |          |